

# TeatroxCasa: il palcoscenico può essere ovunque

---

March 15, 2016 • 3 min read • [original](#)

**Raimondo Brandi e Serenella Tarsitano, coppia nella vita e nel lavoro, entrambi sulla soglia dei 40 anni, napoletani e da 20 anni attori teatrali, sono gli inventori di “TeatroxCasa”, startup di *sharing economy* nata nel marzo del 2014.**

**TeatroxCasa si nutre dell’entusiasmo di riuscire a creare un sistema nuovo che risponda al *bisogno di un teatro meno alienato e alienante* e che Serenella scopre essere non solo esigenza propria ma di tanti attori e soprattutto di un certo tipo di pubblico.**

La **Tarsitano**, laureata in Lettere Moderne con un master in Letteratura, scrittura e critica teatrale, nasce a Napoli. Inizia a recitare a diciotto anni, portando in scena spettacoli per bambini, e prosegue la sua formazione nel campo del teatro ricoprendo vari ruoli presso la compagnia di un noto capocomico napoletano. Successivamente, entra nel “Collettivo Progetto Antigone”, un lavoro che coinvolge venti attrici dirette dalla regista Letizia Quintavalla, con la volontà di realizzare un’azione politica attraverso il lavoro teatrale. Ed è questo profondo incontro umano e artistico che stimola Serenella alla ricerca di un teatro “**a misura d’uomo**” in cui finalmente riconoscersi.

Anche **Raimondo Brandi** è di origine napoletana, ma è cresciuto a Firenze. Diplomato in recitazione a Londra, ha vissuto soprattutto a Roma. Recita come attore in diverse compagnie (soprattutto di teatro indipendente) ed è reporter di viaggio per “Travel” di Panorama. Ha lavorato anche come scrittore in Libano per la “Cooperazione internazionale”, mentre in Albania, Kosovo, Serbia e Bosnia ha collaborato con alcuni editori italiani. Molto aperto alle novità, curiosissimo sui fatti esteri, ha una visione pragmatica anche della creazione artistica.



Le ricche e varie storie dei due startupper li portano, con una buona dose di incoscienza e di entusiasmo, a ideare qualcosa di nuovo, per sopravvivere insieme, sfruttando quello che amano e sanno fare.

Una condizione personale di partenza che li accomuna e che condividono con una generazione di attori e attrici: diverse soddisfazioni personali, premi, riconoscimenti... eppure una situazione economica molto precaria, senza una prospettiva futura.

Inizialmente hanno coinvolto il grafico **Ale Sordi**, un loro caro amico, e i tre hanno lavorato insieme per più di un anno. In seguito, al trio si è aggiunto l'ingegnere informatico **Domenico Cosentino**, incontrato per caso grazie a un amico comune.

**TeatroxCasa è un sito web che mette in contatto case ospitali con compagnie teatrali.** Da questo incontro nascono poi serate private ma aperte al pubblico; cultura e socialità.

Il primo bisogno che vuol essere soddisfatto è di quella parte di pubblico che chiede **un'offerta culturale non imbalsamata** ma, al contrario, condita di una forte componente di "socialità"; dunque, **TeatroxCasa nasce con lo scopo di far dialogare tra loro persone che vogliono condividere un'emozione artistica.**

L'altro bisogno è quello degli attori e delle attrici di teatro indipendente: per alcuni si tratta di raggiungere la sostenibilità economica attraverso il proprio lavoro artistico, per altri invece di incontrare il pubblico e conoscerlo meglio per vivere l'esperienza dello scambio.

[Click To Tweet](#)

### **Chi trae vantaggio da questa startup? E perché?**

In primo luogo, il pubblico dei piccoli centri ottiene un'offerta culturale che spesso gli è preclusa.

Inoltre, le compagnie teatrali indipendenti vengono meglio distribuite nel territorio, hanno un ritorno economico e artistico e hanno la possibilità di allungare il ciclo di vita dei loro spettacoli.

A Luglio del 2015 la startup **ha vinto il bando della Cariplo di Innovazione Culturale** e, dopo aver completato il percorso d'incubazione, adesso è in attesa della delibera di un finanziamento non ancora quantificato e neanche del tutto certo.

Ad oggi l'unico sostegno economico, ottenuto circa un anno fa, è pervenuto dal crowdfunding, 10 mila euro di Eppela, cofinanziato da Unipol Sai (Unipol Future Lab); le altre spese vengono affrontate con le sole quote associative dell'associazione: meno di mille euro.





In questi due anni di vita gli ideatori hanno realizzato circa 120 eventi fino ad arrivare, negli ultimi mesi, a circa 15 eventi al mese. Le case ospitanti registrate sul sito sono 360. Quasi 4 mila sono le persone ospitate nei salotti privati per assistere agli spettacoli con Teatroxcasa.

Non c'è un vero fatturato. Tutto il sistema di TeatroxCasa vive di donazioni. Sommando tutti gli eventi, più di 40 mila euro sono stati donati agli attori. I fondatori, che non partecipano al profitto ricavato dagli attori, vivono, al momento, di donazioni effettuate in

gran parte dalle compagnie interessate al buon andamento e alla crescita del sistema.

A detta di Raimondo e Serenella, durante l'incubazione, è stato fondamentale acquisire competenze manageriali, poiché la sola conoscenza, seppur approfondita, del settore non sarebbe stata sufficiente a far decollare il progetto.

La coppia racconta che le maggiori difficoltà sono state riscontrate nel campo amministrativo e burocratico; ma questo non è un tema che ci racconta solo TeatroxCasa: i problemi riguardano soprattutto la poca chiarezza e i costi gestionali e fiscali quasi insopportabili, anche solo per testare l'idea.

### **Cosa dice il pubblico di TeatroxCasa?**

Il pubblico ha la possibilità di esprimere un proprio feedback sugli spettacoli e sull'ospitalità; ad oggi sono circa 100 le recensioni pubblicate sul sito. Analizzando le parole chiave, al primo posto si trova l'**intimità dell'esperienza**, poi la **qualità degli spettacoli** e come terzo argomento rilevato c'è lo **stupore** derivato dal fatto che, nonostante ci si trovi davanti a un vero evento culturale, questo prenda luogo in un ambiente privato, casuale.

### **Come si vedono Raimondo e Serenella da qui a 3 anni?**

Il loro sogno è vedersi dirigere un sistema che genera più di 1000 eventi l'anno, con **un forte impatto sul modo di fare e fruire cultura, che si espanda all'estero e che sia completamente sostenibile**. In verità, da bravi sognatori, Raimondo e Serenella, vanno oltre l'atteso e raccontano di avere in cantiere altre idee sorprendenti e inaspettate. D'altronde, tre anni fa, mai avrebbero immaginato di trovarsi a vivere a Milano, gestire un sito web, lavorare tutti i giorni davanti a un computer e dirigere un gruppo di lavoro.

Il nostro augurio è che il sogno continui ad alimentarsi, che ci siano sempre più case pronte ad accogliere i teatranti, sempre più amici che si divertano a trascorrere una serata fuori dal comune e sempre più compagnie indipendenti che possano continuare a esistere in

modo dignitoso.

**il Positivismo ti consiglia:**

BeMyEye: l'azienda cresce, tu guadagni

Remidi T8, il guanto smart per suonare ovunque

CONSELF: la fluidodinamica diventa user-friendly



*ilpositivismo.com*

---

**Original URL:**

<https://ilpositivismo.com/teatroxcasa-startup/>